

COMUNICATO STAMPA

Nove realtà in rete per la prevenzione: il CSV Irpinia Sannio ETS valorizza il ruolo del Terzo settore nella salute della comunità

Al Palazzo del Volontariato di Benevento “Suor Floriana Tirelli” una giornata dedicata alla prevenzione del tumore al seno, con screening senologici e un confronto tra professionisti, mondo sanitario e volontariato. Il presidente Raffaele Amore e la direttrice Maria Cristina Aceto sottolineano il valore della collaborazione territoriale e il ruolo del sociale nelle Case di Comunità.

BENEVENTO, 23 ottobre 2026 – Mettere in rete competenze, servizi e organizzazioni del territorio per promuovere la prevenzione e rendere più accessibili le opportunità di tutela della salute. È questo il valore dell'iniziativa *“Prevenzione: l'unica difesa che anticipa il giudizio”*, ospitata presso il Palazzo del Volontariato “Suor Floriana Tirelli”, sede del CSV Irpinia Sannio ETS, in viale Antonio Mellusi 68, a Benevento.

Il CSV Irpinia Sannio ETS, presieduto da **Raffaele Amore**, ha accolto l'iniziativa mettendo a disposizione uno spazio di incontro e collaborazione tra realtà sanitarie, professionali, associative e del volontariato. Il Centro di Servizio per il Volontariato riconosce nella costruzione di reti territoriali una leva importante per sostenere le organizzazioni e favorire risposte condivise ai bisogni delle comunità.

L'iniziativa ha posto al centro la prevenzione del tumore al seno, affiancando alla sensibilizzazione un'attività concreta di screening senologico curata dalla **Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento**, con visite affidate al dott. **Ettore Gentile**, chirurgo senologo dell'AORN San Pio di Benevento. La giornata ha così unito informazione e prestazioni sanitarie, richiamando l'attenzione sull'importanza della diagnosi precoce e sulla necessità di promuovere una cultura della prevenzione accessibile a tutti. 15 le donne che si sono prenotate e che hanno fatto lo screening.

La collaborazione ha coinvolto realtà del mondo sanitario, professionale, associativo e del volontariato, tra cui la Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento, l'ASL Benevento, l'AORN San Pio, l'Ordine degli Avvocati di Benevento, AIGA Benevento, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Benevento, la Camera Civile di Benevento, il Lions Club Benevento Host e il CSV Irpinia Sannio ETS. Una rete di competenze differenti che ha contribuito a portare la prevenzione al centro del confronto territoriale.

Tra i partecipanti effettivamente intervenuti figurano **Stefania Pavone**, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento; **Francesco Capuozzo**, presidente di AIGA Benevento; **Antonio Lonardo**, presidente della Camera Civile di Benevento; Emilio D'Oro componente del Consiglio dell'Ordine dei medici e chirurghi ed odontoiatri di Benevento, **Rosalba De Maria**, psicologa cognitivo-comportamentale; **Elide Bruno**, infermiera dell'Ospedale Fatebenefratelli; **Elisabetta Carfora**, specialista in chirurgia e senologa presso l'AORN San Pio; **Riccardo Derna**, vice presidente Lions Club Benevento Host ; **Varricchio Nunzio**, Lions Club Arco Traiano Benevento.

Il CSV Irpinia Sannio ETS ha partecipato all'iniziativa non soltanto attraverso l'ospitalità presso il Palazzo del Volontariato, ma anche contribuendo attivamente al confronto con l'intervento della direttrice **Maria Cristina Aceto**.

Nel suo contributo, Aceto ha approfondito il valore della collaborazione tra istituzioni, professionisti, decisori pubblici, servizi sanitari e Terzo settore, sottolineando come il lavoro di rete possa favorire una migliore integrazione delle competenze, risposte più coordinate ai bisogni delle persone e una maggiore efficacia delle prestazioni sanitarie.

La prevenzione, infatti, non si esaurisce nella prestazione clinica: richiede informazione, accompagnamento, orientamento e capacità di raggiungere le persone nei contesti in cui vivono. In questo percorso, le organizzazioni del volontariato e gli enti del Terzo settore possono svolgere una funzione importante grazie alla loro prossimità alle comunità, alla conoscenza dei bisogni locali e alla capacità di attivare relazioni di fiducia.

Case della Comunità: il sociale come parte attiva della rete territoriale

Un passaggio significativo dell'intervento della direttrice ha riguardato le **Case della Comunità**, che possono rappresentare un'opportunità per rafforzare il collegamento tra assistenza sanitaria territoriale e dimensione sociale.

Perché questa integrazione sia effettiva, è importante che il Terzo settore venga coinvolto attivamente nella costruzione dei percorsi territoriali. Le associazioni e le organizzazioni di volontariato possono contribuire a diffondere la cultura della prevenzione, facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi e intercettare situazioni di fragilità che rischiano altrimenti di rimanere ai margini.

Il raccordo tra servizi sanitari e organizzazioni sociali può favorire una maggiore continuità tra prevenzione, assistenza e accompagnamento, valorizzando le risorse già presenti nelle comunità. La rete, in questa prospettiva, non è soltanto una modalità organizzativa, ma uno strumento per rendere le risposte più vicine ai bisogni delle persone e migliorare il benessere collettivo.

L'esperienza della giornata ha mostrato come la collaborazione possa tradursi in un'azione concreta: dalla sensibilizzazione alla possibilità di accedere a uno screening, fino alla riflessione su come rendere la prevenzione parte integrante delle politiche territoriali di salute.

Per il CSV Irpinia Sannio ETS, promuovere queste connessioni significa sostenere il volontariato e favorire occasioni di incontro tra enti, professionisti, istituzioni e organizzazioni sociali. Il Palazzo del Volontariato "Suor Floriana Tirelli" si conferma così uno spazio aperto alla collaborazione e alla costruzione di progettualità condivise, nelle quali le competenze sanitarie possano dialogare con la conoscenza dei bisogni sociali e con la capacità del Terzo settore di essere vicino ai cittadini.

La prevenzione diventa, in definitiva, una responsabilità condivisa: un percorso nel quale la professionalità sanitaria, l'impegno del volontariato e la collaborazione tra le realtà territoriali possono contribuire insieme alla tutela della salute e alla crescita di comunità più consapevoli, inclusive e partecipi.

Ufficio stampa – CSV Irpinia Sannio ETS